

SECONDA SESSIONE DELL'OTTAVO CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO COMUNISTA CINESE: PRIMO DISCORSO

(8 maggio 1958)

Nel maggio del 1958 si riunì, in seconda sessione, l'ottavo Congresso del Partito comunista cinese che diede il via al grande balzo in avanti. Il tema generale della sessione fu la continuazione della rivoluzione socialista e l'accelerazione dello sviluppo economico della Cina. La seconda diveniva un fattore chiave della prima, alla luce della ripresa economica in atto nei paesi imperialisti (a seguito della soluzione della prima crisi generale per sovrapproduzione assoluta di capitale della prima metà del secolo) e del prevalere del revisionismo moderno in Unione Sovietica e nel movimento comunista internazionale.

Mao Tse-tung partecipò molto attivamente ai lavori.

Parlerò un po' della lotta contro i pregiudizi.

Un compagno ha appena terminato di parlare dell'argomento. Alcuni nostri compagni temono molte cose, per esempio, essere professori all'università. Dopo il movimento di rettifica i loro timori si sono poco a poco affievoliti e alcuni hanno accettato la loro nomina a professore all'università. Ho letto sul giornale che il compagno Ko Ching-shih ha accettato la nomina all'università di Futan¹. Ecco un comportamento coraggioso. Anche altri si accingono a diventare professori. Questo per quelli che esitavano a fare concorrenza alla borghesia. Ma c'è anche gente che teme di mettersi al servizio del proletariato? Penso di sì, per esempio quelli che sono impressionati da Marx. Lo vedono tanto in alto e il cammino per raggiungerlo sembra loro così difficile, che perdono la speranza di arrivarvi. Ho già parlato di questo alla Conferenza di Chengtu.

Non lasciamoci impressionare, Marx dopotutto non era che un uomo; aveva, come noi, due occhi, due mani, un cervello. È da questo cervello che è venuto fuori il marxismo. Marx ha scritto molti libri perché noi li leggessimo; ma non dobbiamo obbligatoriamente leggerli tutti. È qui il compagno X? Hai letto tutte le opere di Marx? Se sì, tu sei avanti nel cammino. Io non ho letto tutto, non sono che agli inizi del cammino. Noi non abbiamo letto tutta l'opera di Marx, quindi siamo ancora in basso, ma questo non ci demoralizza. Non dobbiamo leggere necessariamente tutto ciò che Marx ha scritto, basta leggerne una parte, quella fondamentale. Tuttavia, quanto noi abbiamo realizzato supera Marx. Quanto Lenin ha detto e ha fatto in numerosi campi, va oltre Marx. Marx non ha fatto la Rivoluzione d'Ottobre, Lenin invece l'ha fatta. Perciò, nella realtà, Marx è stato superato; egli era limitato dalle condizioni della sua epoca. Marx non ha fatto una grande rivoluzione come invece è stata fatta in Cina. È a partire dalla pratica che si creano le teorie. Marx non ha condotto la rivoluzione

fino alla sua realizzazione, noi invece l'abbiamo fatto. Quando questa pratica rivoluzionaria si riflette nell'ideologia, essa diventa teoria.

Il nostro livello teorico è poco elevato, ma non dobbiamo avere paura, se ci sforziamo lo innalzeremo. Per salire in alto si può costruire una scala, ma si può anche prendere l'ascensore. Non bisogna sottovalutarsi, non bisogna disprezzare se stessi. Ne ho spesso parlato con alcuni compagni. La Cina è stata oppressa dall'imperialismo per più di cento anni; a quel tempo era normale obbedire agli stranieri. Abbiamo piegato le nostre schiene per più di cento anni, la gente era spaventata, aveva paura di tutto. Il feudalismo ha diffuso l'idea che bisogna obbedire a Confucio e ci ha trasmesso l'idea che siamo inferiori. Secondo Confucio noi siamo esseri inferiori. Dopo le due guerre dell'oppio², noi eravamo inferiori agli stranieri, avevamo paura di loro. Nel passato abbiamo temuto Confucio: il vecchio Tung³ non ha forse seguito i precetti di Confucio? Per quale ragione? A quel tempo si riteneva che "se ci si oppone al saggio, ci si oppone alla legge". Opporsi al saggio significava trasgredire la costituzione. Per gli stranieri noi siamo inferiori, per Confucio anche. Perché? Ho chiesto ad alcuni compagni se noi viviamo sulla terra o nel cielo. Essi hanno scosso la testa dicendo che ovviamente noi viviamo sulla terra; io allora gli ho risposto che non era vero, che in realtà noi viviamo nei cieli. Infatti, quando dalla terra guardiamo gli altri astri, essi sono nei cieli; se ci fossero degli uomini sugli altri astri e ci guardassero, per loro noi non saremmo forse nei cieli? Perciò dico che noi viviamo nei cieli e allo stesso tempo sulla terra. Ai cinesi piacciono le loro divinità; quando chiedo loro se possiamo anche noi considerarci degli dei, essi rispondono di no; allora io dico che questo non è giusto: gli dei vivono nei cieli, ma se noi viviamo sulla terra ci troviamo quindi anche nei cieli. Per quale ragione dunque non dovremmo considerarci delle divinità? Se sugli altri pianeti ci fossero degli uomini, non ci prenderebbero per degli esseri celesti? Pongo una terza domanda: i cinesi sono stranieri? A questa domanda mi viene risposto di no, perché solo gli stranieri sono degli stranieri, ma anche questo è falso. Anche i cinesi sono degli stranieri, perché come noi consideriamo gli stranieri come degli stranieri, questi ultimi a loro volta considerano noi come degli stranieri. Tutto questo per dimostrare che in questi campi esistono dei pregiudizi.

Ci sono degli esseri viventi microscopici che si chiamano batteri. Nonostante le loro piccole dimensioni, essi sono, per alcuni aspetti, più terribili dell'uomo. Non sono per niente superstiziosi, danno prova di un immenso attivismo, vanno sempre avanti, operano con "quantità, rapidità, qualità ed economia". Né il cielo né la terra fanno loro paura, sono molto arroganti. Se vogliono mangiare qualcuno, chiunque sia, si intrufolano in lui e poco importa se pesate 80 chili o se siete malati, i batteri vi divoreranno. Essi non hanno rispetto di nessuno. Lo spirito temerario che li contraddistingue non è forse più potente di alcune persone?

Fin dall'antichità molti saggi o inventori hanno creato nuove scuole di pensiero. Hanno cominciato quando erano giovani e avevano relativamente poche conoscenze. Essi erano spaventati, oppressi dagli altri. È solo in seguito, quando sono diventati adulti, quando sono invecchiati, che hanno acquisito un grande sapere. Possiamo

dire lo stesso di tutti? È questa una regola generale? Non lo si può affermare con assoluta certezza, bisogna fare ancora delle ricerche. Ma si può dire che per la maggior parte dei casi è così. Perché sono diventati degli inventori, dei saggi, degli eroi? Perché hanno seguito la giusta direzione. L'acquisizione di numerose conoscenze non serve a niente se si segue una direzione sbagliata. "L'uomo teme la fama, il maiale teme il grasso"; le persone celebri spesso sono le più arretrate, le più timorose, non hanno spirito creativo. Perché? Esse diventano famose quando sono vecchie, quando hanno già raggiunto una posizione sociale, quando non sono più oppresse; a quel punto sono molto occupate e non vogliono più fare delle ricerche. Certo non si possono denigrare tutte le persone famose, ci sono delle eccezioni. Ma sono numerosi i casi in cui i giovani sono più forti dei vecchi, le persone poco istruite più forti delle persone di grande cultura.

All'Epoca dei Regni combattenti⁴, nel regno di Chin c'era un tale, Kan Lo, che era nipote di Kan Mao. Egli divenne primo ministro a 12 anni, era un "fazzoletto rosso"⁵. Quando suo nonno Kan Mao non aveva idee, lui ne aveva e risolse un gravissimo problema per il regno di Chao⁶.

Al tempo della dinastia Han⁷, c'era una persona chiamata Chia Yi. Quando aveva 17 anni, l'imperatore Han Wen, lo fece chiamare e in un solo giorno fu promosso tre volte a differenti cariche di funzionario. In seguito a Chia Yi venne revocato il mandato e fu inviato a Changsha dove scrisse due poemi, *Poema di lutto in onore di Chu Yuan* e *Poemi dell'uccello juc*. In seguito ritornò a corte e scrisse due opere intitolate *Politica per la conservazione della pace* e *Gli errori dei Chin*. Credo che fosse uno specialista sia della storia dei Chin sia della storia degli Han. C'è qui il compagno Fan Wen-lan? Non ho ragione? Puoi verificare? Egli ha scritto molte decine di opere, ma non ci restano che le due opere letterarie (i due poemi) e le due opere politiche. Quando è morto aveva soltanto 33 anni.

Liu Pang⁸ della dinastia Han aveva un po' di anni in più. Ma Hsiang Yu⁹ aveva 24 anni quando mise assieme il suo esercito. Cinque anni dopo era già divenuto un principe feudale. Successivamente si proclamò re dei Chou occidentali¹⁰. Morì a 32 anni. Doveva essere molto giovane quando si separò dalla sua donna e si proclamò re. Oggi a torto lo si rappresenta a teatro come un personaggio con la barba. Sarebbe più corretto farlo rappresentare da un attore più giovane. Anche Han Hsin¹¹ è stato disprezzato. Quando era giovane ha subito "l'ignominia di strisciare ai piedi della gente".

Quando Confucio era giovane non aveva nessuna posizione sociale. Fu suonatore di flauto e di tamburo e servì come maestro di cerimonia ai funerali; soltanto più tardi cominciò a insegnare. Fu funzionario, ministro della Giustizia nel regno di Lu, ma solo per un breve periodo e del resto il regno di Lu non aveva che alcune centinaia di migliaia di abitanti e non era più vasto di uno dei nostri attuali distretti. Il ministro della Giustizia del regno di Lu non era più importante del capo di una sezione dell'amministrazione di un attuale distretto. Confucio è stato anche un piccolo funzionario delle finanze, l'equivalente di un contabile in una delle nostre cooperative di produzione agricola. Ma ha acquisito una grande abilità.

Yen Yuan¹² era un discepolo di Confucio. Lo si può considerare come un saggio di secondo ordine. È morto a 32 anni.

Anche Sakyamuni¹³ era molto giovane quando fondò il buddismo, infatti aveva appena 20 anni. Egli era originario di una nazionalità indiana oppressa.

Hung Niang è un personaggio celebre della *Storia del padiglione occidentale*. Tutti sanno che era molto giovane. Era una serva che, dando prova di grande abilità e di coraggio, osò ribellarsi alle consuetudini. Il servizio che rese a Tsui Ying-ying e a Chang Sheng era a quel tempo illegale e andava contro le regole del matrimonio. La vecchia padrona le diede quaranta bastonate, ma Hung Niang non cedette. Al contrario si spiegò e rimproverò la vecchia padrona. In definitiva, chi si è rivelata più istruita: la vecchia padrona o Hung Niang? Chi è stata più creativa? Chi delle due ha inventato qualcosa?

Al tempo delle dinastie del sud e del nord c'era una ragazzina di 13 anni di nome Hsun Kuan-niang¹⁴ (era originaria del distretto di Linying nello Honan): non aveva più anni di una delle nostre alunne del primo anno della scuola secondaria. Quando venne presa con suo padre a Hsiangyang, ebbe il coraggio di guidare alcune decine di uomini per tentare di rompere l'accerchiamento e andare a cercare rinforzi a Changsha. Osservate quanto talento aveva!

Il poeta Li Ho¹⁵, della dinastia Tang, è morto a 27 anni. Li Shih-min¹⁶ (l'imperatore Tai Tsung della dinastia Tang) aveva appena 18 anni quando riunì un esercito e 26 anni quando divenne imperatore. Li Ho e Li Shih-min erano entrambi di origine aristocratica.

Anche Lo Shih-hsin, originario di Licheng, nella provincia dello Shantung, vissuto nell'ultimo periodo della dinastia Tang, aveva 24 anni quando diede battaglia. Egli faceva la guerra già all'età di 14 anni ed era molto valoroso. Pure Tu Fu-wei (di Changchiun, nello Shantung) fu nominato generale all'età di 16 anni.

Wang Po¹⁷, autore del poema *Tengwanko*, uno dei quattro personaggi più importanti degli inizi della dinastia Tang¹⁸, era anch'egli molto giovane perché morì all'età di 29 anni.

Yueh Fei¹⁹, il famoso generale dei Sung, è morto a 38 anni.

Dimmi compagno Fan Wen-lan, ho ragione? Tu sei uno storico, quindi se mi sbaglio, correggimi.

Marx non ha fondato il marxismo in età adulta o quand'era vecchio, ma in gioventù. Ha scritto *Il manifesto del partito comunista* a 29 anni.

Lenin aveva 32 anni quando nel 1903 fondò il partito bolscevico.

Chou Yu e Kung Ming²⁰ erano entrambi molto giovani. Kung Ming diventò capo di stato maggiore a 27 anni. Cheng Pu, il precedente capo di Sun Wu, era vecchio. Ma quando Sun Wu fece la guerra contro Tsao Tsao²¹ nominò Chou Yu comandante in capo e Cheng Pu comandante in seconda. Quest'ultimo non si sottomise, ma Chou Yu vinse la battaglia. Chou Yu morì a 36 anni. Il mio compatriota Huang Kai, originario di Liling, nello Hunan, acquisì grandi meriti in quella stessa battaglia²², dove anche lui si ricoprì di gloria.

Wang Pi²³, della dinastia Chin, ha annotato i *Chuang Tsu* e il *Libro delle*

*mutazioni*²⁴. Era nipote di Wang Su. A 18 anni era già un filosofo. È morto a 24 anni.

Chi ha scoperto i sonniferi non era uno specialista. Ho letto in un opuscolo che era preparatore in una piccola farmacia francese. Per scoprire i sonniferi ha dovuto rovinarsi la vita facendo esperimenti. In Francia la sua scoperta non venne apprezzata, dal momento che questi prodotti furono considerati illegali. La Germania invece li accettò, organizzò un ricevimento in onore dello scopritore e pubblicò il suo libro.

La scoperta della penicillina si deve a un tintore²⁵. Un giorno sua figlia si ammalò e questi, non avendo denaro a sufficienza per mandarla in ospedale, mescolò in un recipiente un pugno di polvere con un'altra sostanza. Dopo aver preso questo miscuglio la figlia guarì. Ci si rese conto in seguito che il miscuglio conteneva un certo prodotto: la penicillina.

Anche Darwin era molto giovane quando fece le sue scoperte. All'inizio egli era credente; anche lui venne denigrato. Ha condotto le sue ricerche nel campo della biologia spostandosi un po' dappertutto, in America settentrionale e meridionale, in Asia, ma non è mai venuto a Shanghai.

In tempi recenti Hu Shih²⁶ è tornato a Taiwan per dirigere l'Accademia delle scienze, è lui che organizza l'elezione degli accademici. Sono stati eletti due inventori statunitensi, Li Chang-tao e Yang Chen-ning, tutti e due sono molto giovani.

Hao Chien-tsu, delegato all'Assemblea popolare nazionale, a 18 anni inventò un nuovo sistema di tessitura.

Anche il musicista Nieh Erh, autore del nostro inno nazionale, era molto giovane.

Nei Cha²⁷, figlio del dio Li Ching, quello che teneva una pagoda in mano, fin da giovanissimo era molto virtuoso.

L'imperatore Lan Ling²⁸, delle dinastie del sud e del nord, eccelse nell'arte della guerra e manifestò gran coraggio fin dalla sua prima giovinezza. C'è un canto in sua gloria intitolato *Il canto di Lan Ling mentre entra nel campo di battaglia*. Attualmente lo spartito si trova in Giappone.

Attualmente molti eccellenti quadri di cantone e delle comuni sono giovani. In breve, i giovani capaci sono numerosi.

Se ho citato tanti esempi è per spiegare che i giovani devono superare i vecchi, che i meno istruiti possono essere più forti dei più istruiti.

Non bisogna farsi mettere in imbarazzo dalle persone di prestigio, non bisogna lasciarsi impressionare dalle celebrità e dai grandi eruditi. Bisogna osare pensare, osare agire e osare parlare, non il contrario. Dobbiamo sbarazzarci degli atteggiamenti soffocanti, dobbiamo liberarcene.

Il popolo lavoratore ha sempre dato prova di un grande dinamismo e di un ricchissimo spirito creativo. Ma nel vecchio sistema questo dinamismo e questo spirito creativo sono stati repressi e non hanno potuto essere fatti valere. Oggi essi sono liberati e cominciano a manifestarsi.

Il nostro metodo consiste nel sollevare il coperchio, nell'eliminare i pregiudizi, nel fare in modo che il dinamismo e lo spirito creativo del popolo lavoratore si manifestino.

In passato molte persone ritenevano che l'industria fosse una cosa inaccessibile,

una cosa misteriosa. Essi dicevano: "L'industrializzazione non è una cosa facile". Avevano molti preconcetti verso l'industria. Anch'io non capivo nulla dell'industria in senso stretto, ma non credevo che fosse una cosa inaccessibile. Ho avuto delle discussioni con delle persone che si occupano di industria e all'inizio non ci capivo niente; dopo qualche anno di studio però ho cominciato a capirci. Che cosa straordinaria! Secondo me, saranno sufficienti un po' più di dieci anni perché il nostro paese diventi un paese industrializzato. Non guardiamo alle cose con tanto impaccio; anzitutto bisogna considerare la cosa con poco riguardo, in secondo luogo bisogna darle una grande importanza.

"Che le alte montagne abbassino la testa, che i fiumi cedano il passo". Ecco una bella frase. Alte montagne, noi vogliamo che abbassiate la testa, provate a non farlo! Fiumi, noi vogliamo che cediate il passo, trovate il coraggio di non farlo! È irragionevole pensare che si possa dominare la natura? No, non siamo insensati, siamo realisti, siamo dei marxisti che cercano la verità nei fatti. Non siamo sciovinisti, lo sciovinismo è un comportamento ripugnante e senza interesse.

Nell'opera *Il tempio di Famer*²⁹ c'è un personaggio il cui nome è Chia Kui, il quale era al servizio di Lin Chin, anche lui eunuco della dinastia Ming. In realtà egli svolgeva le funzioni di primo ministro e aveva un grande potere. Un giorno Lin Chin chiamò Chia Kui e gli ingiunse di sedersi. Chia Kui rispose che era abituato a restare in piedi e che non osava sedersi. Ecco lo spirito di servilismo. I cinesi sono rimasti troppo a lungo schiavi degli imperialisti ed è inevitabile che questo spirito di servilismo mostri ancora l'estremità della sua coda. Se si vuole tagliare questa punta di coda, bisogna farla finita con lo stile impersonato da Chia Kui.

Ci sono due tipi di modestia; la falsa modestia e la vera modestia, quest'ultima tiene conto della realtà.

I dogmatici, che copiano lo straniero, danno prova di eccessiva modestia. Come nella poesia cinese classica dove esiste uno stile che consiste nell'imitare la poesia antica e che di conseguenza mostra troppa modestia, manca di originalità e non fa che copiare gli altri, essi agiscono senza osare riflettere con la loro testa.

Anche i revisionisti danno prova di eccessiva modestia. Per esempio, Tito³⁰ non ha fatto che copiare Bernstein, su molti punti non fa che imitare il suo maestro borghese.

Il dogmatismo, per il proletariato di un dato paese, è l'atteggiamento che consiste nell'imitare il proletariato di un altro paese, nel copiare senza discernimento i suoi aspetti positivi e negativi. Ciò non va bene. È necessario imitare, ma quello che dobbiamo imitare è lo spirito, la sostanza delle cose e non il loro involucro esterno. Per esempio, i punti del *Manifesto per la pace*³¹ [...] si applicano a tutti i paesi. Non è possibile sopprimere un solo punto. Ma la verità universale deve combinarsi con la realtà concreta cinese. Se non si riesce a combinarle, non si farà che imitare e si sarà troppo modesti. Bisogna accettare solo la verità universale. Negli affari interni del nostro paese non bisogna più praticare l'imitazione. Durante la riforma agraria se il Comitato centrale non ha sottolineato particolarmente tale o tal'altra esperienza locale, è perché temeva che ci si

mettesse a copiare. Nel lavoro attuale occorre fare attenzione a questo problema.

I revisionisti sono delle persone che si sono imborghesite, che copiano la borghesia. Tito, che ha imitato Bernstein, ne è un esempio.

Noi dobbiamo studiare Lenin, dobbiamo osare piantare delle bandiere rosse e più saranno rosse e meglio sarà. Dobbiamo osare innovare e creare cose differenti. Ma ci sono due tipi di innovazioni: ci sono quelle che sono altrettante bandiere rosse da issare e ci sono quelle che, come le bandiere bianche, devono essere combattute. Riguardo alla Seconda Internazionale, Lenin ha innovato e ha creato qualcosa di diverso, ha piantato un'altra bandiera rossa. Bisognava farlo. Bisogna piantare le bandiere rosse. Se non si piantano bandiere rosse, la borghesia planterà bandiere bianche. È preferibile che sia il proletariato a piantare le proprie bandiere, piuttosto che la borghesia. Bisogna osare piantare le nostre bandiere dovunque ci sono dei vuoti. Dobbiamo strappare le bandiere che la borghesia ha piantato. Dobbiamo osare nel piantare e osare nello strappare.

Lenin ha detto: "l'Europa arretrata e l'Asia avanzata"³². Era una verità e lo è ancora. Noi siamo avanzati, l'Europa occidentale è arretrata.

Noi disprezziamo la borghesia, le divinità, dio, ma non dobbiamo disprezzare i piccoli paesi, non dobbiamo disprezzare i nostri compagni.

Entro quindici anni saremo un paese potente, moderno, industrializzato, con un alto livello di cultura, forse saremo autosufficienti. Quindi correremo il rischio di inorgogliarci. Ma non bisogna aver paura di questo. Quando un cane alza la coda per pavoneggiarsi, non c'è bisogno di picchiarlo, è sufficiente buttarlo addosso un secchio d'acqua fredda. Talvolta anche noi dovremmo essere bagnati con l'acqua fredda.

Una fiducia ingiustificata in sé, una scarsa fiducia in sé: tutto ciò è inammissibile. Ogni modestia che non è fondata su una base scientifica non merita questo nome. La vera modestia deve essere conforme alla realtà. Per esempio, quando diciamo agli stranieri che la Cina è ancora un paese agricolo dove l'industrializzazione sta appena cominciando, diciamo la verità, ma gli stranieri dicono che siamo modesti. In linea generale, la modestia è ciò che corrisponde alla realtà. Ma c'è anche un tipo di modestia che è al di sotto della realtà, in tal caso si tratta di un eccesso di modestia. In generale, essere modesti significa conformarsi alla realtà.

Questo è paragonabile al modo in cui Lu Hsun³³ definisce la satira. Secondo lui, la satira consiste nel rappresentare la realtà con molta minuzia e con un po' di esagerazione.

Recentemente, il compagno Fan Wen-lan ha pubblicato un articolo che ho letto con grande gioia. Egli si esprimeva in modo assai schietto. Questo scritto riferiva numerosi episodi che provano che è tradizione, nel nostro paese, tenere in considerazione ciò che è attuale e respingere ciò che appartiene al passato. Egli menzionava Sima Chien e Sima Kuang³⁴. Dimenticava l'imperatore Shih Huang-ti³⁵ della dinastia Chin il quale auspicava che si "eliminino quelli che rispettano solo il passato e disprezzano il presente". Anch'io ritengo che non fosse necessario citarlo. (Il compagno Lin Piao interviene: Shih Huang-ti ha ordinato degli autodafé

e ha sotterrato vivi dei confuciani). Shih Huang-ti non ha fatto niente di tanto straordinario. Ha sotterrato appena 460 confuciani, mentre noi ne abbiamo sotterrati 46 mila. Durante la campagna per l'eliminazione dei controrivoluzionari, non abbiamo forse ucciso alcuni intellettuali controrivoluzionari? Ho discusso con dei democratici. Costoro dicono che siamo come Shih Huang-ti, ma hanno torto; noi l'abbiamo superato di cento volte. Dicono che siamo dei Shih Huang-ti, che siamo dei dittatori. Noi non l'abbiamo mai negato; solamente, loro non dicono abbastanza sul nostro conto e quindi noi siamo obbligati a colmare le lacune.

Ogni cosa che esiste genera sempre il suo contrario. La dialettica greca, la metafisica del Medioevo, il Rinascimento delle belle arti: ecco un caso di negazione della negazione.

È così anche per la Cina. All'Epoca dei Regni combattenti cento scuole gareggiavano tra loro³⁶, ciò prova che la dialettica esisteva già. I libri canonici dell'epoca feudale invece erano intrisi di metafisica. Adesso si parla di nuovo di dialettica.

Tu che conosci bene la questione, è esatto, compagno Fan Wen-lan? Secondo me, tra quindici anni saremo sicuramente pretenziosi e sciovinisti. Non ne dobbiamo aver paura. Dovremmo forse, per timore dello sciovinismo, abbandonare la lotta per la costruzione di un grande paese socialista? Anche se diventassimo un grande paese sciovinista, ciò finirebbe per generare un effetto contrario; qualcosa di giusto sostituirà lo sciovinismo, perché dovremmo aver paura? In un paese socialista è impossibile che tutti diventino sciovinisti. La dialettica di Lenin, alcuni aspetti metafisici di Stalin e la dialettica attuale: ecco ancora la negazione della negazione.

Stalin non è un puro metafisico, conosce la dialettica, ma la comprende poco.

La creatività del popolo esiste oggettivamente. È molto importante comprendere l'opposizione dei contrari. I contrari esistono oggettivamente. Ad esempio, noi abbiamo lasciato esprimere gli elementi di destra e questo allo scopo di mettere in luce gli antagonismi. Dopo il movimento di rettifica degli elementi di destra, alcuni compagni hanno trascurato il movimento di rettifica e di riforma e noi abbiamo dovuto mettere l'accento sul ruolo dei manifesti a grandi caratteri e dei due "ismi"³⁷, è così che abbiamo reso visibili i contrari. Dopo 100 mila manifesti a grandi caratteri essi si sono riformati.

Mettere in luce i contrari non significa creare qualcosa che non esiste oggettivamente. Ciò che viene definito come "i contrari", può venire soltanto da una situazione che esiste oggettivamente. Se tale situazione oggettiva non si realizza, la loro nascita è impossibile. Ho finito il mio discorso, il cui tema era: eliminiamo i pregiudizi e non temiamo né i professori né lo stesso Marx.

NOTE

1. L'università di Fudan è la principale università di Shanghai.
2. La prima Guerra dell'oppio fu l'aggressione della Gran Bretagna contro la Cina tra il 1840 e il 1844; la seconda Guerra dell'oppio fu l'aggressione della Gran Bretagna e della Francia contro la Cina tra il 1856 e il 1860.
3. Si tratta di Tung Pi-wu, uno dei veterani del Partito comunista cinese. "Vecchio" è un termine amichevole di deferenza.
4. L'Epoca dei Regni combattenti va dal 475 al 221 a.C.
5. Il fazzoletto rosso era portato dagli alunni delle scuole primarie che facevano parte delle organizzazioni giovanili del partito comunista.
6. Nel III secolo a.C. il re di Chin voleva liberarsi di Kan Mao, al quale ordinò di portargli un occhio di gallo. Il nipote di Kan Mao, Kan Lo, ancora bambino, si presentò dal re in luogo di suo nonno, dichiarando che questi stava per partorire. All'età di 12 anni Kan Lo riuscì a convincere il re di Chao ad allearsi con i Chin.
7. La dinastia degli Han occidentali regnò dal 206 a.C. al 9 d.C.; Chia Yi (200-168 a.C.) era un letterato del tempo della dinastia Han. I suoi scritti sono stati riuniti sotto il titolo *Hsinhu*.
8. Liu Pang fu il fondatore della dinastia degli Han occidentali, che regnò dal 206 a.C. all'anno 9 d.C.
9. Hsiang Yu fu, come Liu Pang, uno dei comandanti della prima grande insurrezione contadina che ci fu in Cina sotto la dinastia Chin a partire dal 209 a.C.
10. Il regno di Hsiang Yu fu molto breve: Liu Pang lo sconfisse e fondò la dinastia degli Han occidentali (206 a.C.-9 d.C.)
11. Nato nel 196 a.C., Han Hsin, sebbene di origine modesta, divenne uno dei comandanti militari di Liu Pang.
12. Yen Yuan (o Yen Hsi-chai) era uno dei filosofi che, fedeli alla dinastia Ming, rifiutarono obbedienza ai Manciu quando questi conquistarono la Cina nel 1644.
13. Sakyamuni è il soprannome dato a Budda: "il saggio dei Sakya", dal nome della tribù alla quale apparteneva.
14. Hsun Kuan-niang era la figlia del prefetto di Hsiangcheng, Hsun Sung, che salvò la città assediata dai ribelli. Ciò accadeva sotto la dinastia Chin (265-420).
15. Nato nel 790, il poeta Li Ho morì nell'816. Egli visse sotto la dinastia Tang (618-907).

16. Li Shih-min (597-649) nel 618 spodestò la dinastia Sui e pose sul trono suo padre, come primo imperatore Tang. Nel 626 divenne imperatore egli stesso, col titolo dinastico di Tai Tsung.
17. Wang Po fu un importante esponente della dinastia Tang.
18. Gli altri tre personaggi importanti della dinastia Tang sono: Yang Chiung (morto nel 692), Lo Pin-wang (morto nel 684) e Lu Chao-lin (641-680 circa).
19. Nato nel 1103, Yueh Fei morì nel 1141.
20. Kung Ming, noto anche con il nome di Chukeh Liang (181-234), fu uno dei più famosi strateghi della Cina.
21. Tsao Tsao (155-220), celebre dirigente militare e ribelle, contribuì alla caduta della dinastia Han. Suo figlio Tsao Pei fu il primo imperatore della dinastia Wei (220-265).
22. Si tratta probabilmente della famosa battaglia della Falesia rossa, svoltasi nel 208 a.C.
23. Nato nel 226, Wang Pi morì nel 249.
24. I *Chuang Tsu* sono scritti del filosofo taoista Chuang Tsu.
Il *Libro delle mutazioni* è un manuale di divinazione, risalente alla dinastia Chou.
25. La penicillina venne introdotta come farmaco da A. Fleming, biologo inglese.
26. Hu Shih (1891-1962), allievo di Dewey, fu il principale esponente del pragmatismo in Cina. Durante il dominio del Kuomintang assunse incarichi di rilievo nel campo culturale e, dopo il 1949, fu anche ambasciatore di Taiwan negli Stati Uniti.
27. Nei Cha o Nucha è un essere soprannaturale, identificato dai buddisti nel figlio di Vairapani, dio del tuono e dai cinesi nel re celeste Li Ying, il “portatore della pagoda”, essendo stata scambiata per una pagoda la folgore tenuta in mano da Vairapani.
28. Il re Lan Ling fu principe dei Chi del nord (550-577).
29. *Il tempio di Famen* è un'opera che racconta i misfatti commessi da Lin Chin, eunuco della corte dei Ming, che nel 1510 finì per essere giustiziato per ordine dell'imperatore.
30. Josip Broz-Tito, dirigente del Partito comunista jugoslavo, fu il principale dirigente della resistenza antifascista dei popoli jugoslavi. Nel 1949 promosse la rottura della Repubblica jugoslava con il campo socialista e il suo avvicinamento al campo imperialista.
31. La Conferenza di Mosca, tenuta nel novembre 1957, riunì i delegati dei 12 partiti comunisti al potere e successivamente i rappresentanti di 64 partiti comunisti e operai di tutto il mondo. La Conferenza emise il *Manifesto per la pace*, firmato dai 64 partiti e la prima *Dichiarazione di Mosca* firmata dai 12 partiti. Il *Manifesto per la pace*, approvato il 22 novembre 1957, evidenziava i seguenti punti:

1. l'epoca attuale è caratterizzata dal passaggio dal capitalismo al socialismo di un grande numero di paesi.
 2. Bisogna rafforzare l'unità e la cooperazione fraterna tra gli Stati socialisti.
 3. La vittoria del socialismo suscita simpatie sempre più profonde tra le masse.
 4. I compiti che si impongono ai partiti comunisti saranno assolti grazie al rafforzamento dell'unità.
 5. Il primo di questi compiti è la lotta per garantire la pace.
Su richiesta della Cina, fu proclamato il riconoscimento "del ruolo dirigente e dei doveri internazionalisti dell'Unione Sovietica". Alcuni interventi di Mao Tse-tung alla Conferenza di Mosca sono riportati nel vol. 15 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
32. *L'Europa arretrata e l'Asia avanzata* è il titolo di un articolo di Lenin pubblicato sulla *Pravda* del 18 maggio 1913. In esso Lenin spiegava che l'Europa è arretrata perché dà il suo appoggio alle forze reazionarie dell'Asia e che l'Asia è avanzata perché è legata al proletariato dell'Europa. L'articolo è in *Opere*, vol. 19.
33. Lu Hsun, pseudonimo di Chou Shu-jen (1881-1936), è il più noto scrittore cinese moderno. Ebbe un'infanzia infelice e una formazione assai varia: passò da un'accademia navale, a una scuola delle ferrovie e delle miniere, a una scuola di medicina fino ad approdare agli studi letterari e all'insegnamento universitario. Fece lunghi e profondi studi sulla letteratura cinese antica e sulla letteratura occidentale alla ricerca di una via per la rinascita del suo popolo. Finalmente nel 1919 confluì nel movimento nato attorno alla rivista *Gioventù nuova* (sono di quegli anni le due celebri opere *Diario di un pazzo* e *La vera storia di Ah Q*). Dal 1929 iniziò il suo rapporto con il movimento comunista che, seppur burrascoso, continuò fino alla sua morte nell'autunno del 1936. La sua reputazione è legata, oltre che ai suoi lavori letterari, al suo ruolo di critico della società cinese di allora e di educatore. La sua influenza sui giovani e sugli intellettuali dell'epoca fu enorme e rilevante il suo contributo alla costruzione di una nuova coscienza politica e sociale. La sua posizione nella rivoluzione cinese fu per molti aspetti simile a quella di Gorki nella rivoluzione russa.
34. Sima Chien (135-93 a.C.) e Sima Kuang (1019-1086) sono due storici della Cina classica.
35. Shih Huang-ti, primo imperatore della Cina unificata e fondatore della dinastia Chin, regnò dal 221 al 210 a.C.
36. Si tratta di numerose scuole di pensiero filosofico che fiorirono attorno al V secolo a.C. Fu un'epoca di rinascita culturale ed è da essa che attinse Mao Tse-tung per coniare la parola d'ordine rappresentativa della linea del Partito comunista cinese nel 1956 "che cento fiori fioriscano, che cento scuole di pensiero gareggino".
37. I due "ismi" sono dogmatismo e burocratismo.